

**ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO
SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA
“MARTIRI DI CIVITELLA”**

Piano dell'offerta formativa

Anno scolastico 2014/2015

Indice

Premessa	pag.	4
1. Analisi della situazione in cui opera l'Istituto		4
Il contesto territoriale		4
Il ruolo dell'Ente locale e i rapporti con altre istituzioni educative e culturali		6
2. Risorse ed organizzazione interna		8
Organizzazione gestionale e didattico-educativa		8
Organismi di collaborazione e di supporto		8
Funzioni strumentali		8
Organigramma d'Istituto		9
Organismi di collaborazione e supporto		10
Organi Collegiali		10
3. Piano pedagogico didattico		10
Finalità		10
Bisogni emergenti		11
Progettazione educativa e didattica		11
Scelte che connotano l'identità culturale e progettuale dell'Istituto		11
Valutazione: criteri e modalità.		12
Quota di adattamento del curriculum riservata alle istituzioni scolastiche		13
4. Piano didattico organizzativo		14
Organizzazione scolastica: scuola dell'infanzia		14
Organizzazione scolastica: scuola primaria		14
Organizzazione scolastica: scuola secondaria di primo grado		15
Organizzazione del tempo scuola		15
Criteri di formazione delle classi e di assegnazione dei docenti		16
Attività di aggiornamento e miglioramento della qualità didattica		17
5. Progetti ed attività integrative		17
Modalità organizzative di attività e progetti		17
Educazione alla democrazia e alla partecipazione responsabile		17
Progetto "Face to Faith"		19
Verso una Scuola Amica		19
Educazione alla lettura: "Il piacere, il valore della lettura"		20
Promozione e valorizzazione delle discipline scientifiche e matematiche		20
Educazione ambientale – Il Giardino fenologico		20
Orto in condotta		21
Lingue straniere		21
Classe 2.0		22
Programma il futuro		22
Educazione alla salute		22
Attività sportive		23
Attività musicali ed espressive		23

Attività di Recupero - sostegno – potenziamento	24
Alunni stranieri	25
Alunni svantaggiati	25
Accoglienza e continuità	26
Attività di orientamento scolastico	27
Sicurezza a scuola	27
Viaggi e visite d’istruzione	28
Attrezzature e Laboratori	28
Sito Web	29
Formazione in servizio degli insegnanti e del personale ATA	29
Ruolo del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici	30
6. Rapporto scuola – famiglia	31
Coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola	31
Trasparenza e valutazione	31
Presentazione di iniziative, progetti, lavori alle famiglie ed al territorio. Festa della scuola	32
7. Autoanalisi d’Istituto	32
8. Curricolo d’Istituto	32
9. Criteri di gestione finanziaria	33
Allegati	
• Scuola primaria – Criteri generali per la formazione delle classi	34
• Scuola primaria – Criteri generali per l’attribuzione dei voti	35
• Scuola primaria – Criteri per la valutazione del comportamento	36
• Scuola secondaria – Griglia di riferimento per il giudizio di profitto	37
• Scuola secondaria – Indicatori / descrittori voto comportamento	38
• Riferimenti normativi	39

Premessa

L'Istituto Comprensivo del comune di Civitella in Val di Chiana, nato nell'anno scolastico 1999/2000 dalla fusione dei tre ordini di scuola: Materna, Elementare e Media, è distribuito sul territorio in più plessi:

	plessi	n° alunni
Scuola dell'infanzia	Oliveto "Lo scoiattolo"	91
	Pieve al Toppo "Coccinella"	79
Scuola primaria	Ciggiano "Gianni Rodari"	75
	Tegoleto "Arcobaleno"	270
Scuola secondaria di primo grado	Badia al Pino "Martiri di Civitella"	237
	totale alunni	752

Questo Istituto, così strutturato, riunisce al proprio interno l'intero ciclo di base e permette:

- un costruttivo raccordo fra i vari ordini per rendere fattiva la continuità educativa;
- un efficace legame con le famiglie e con il territorio.

In seguito all'attuazione dell'autonomia didattica, organizzativa e gestionale, l'Istituto ha compiuto scelte condivise che ne hanno connotato in modo sempre più definito l'identità culturale e progettuale, rispondendo in modo efficace ai bisogni educativi e formativi degli alunni e, più in generale, del territorio.

1. Analisi della situazione in cui opera l'Istituto

Il contesto territoriale

Il nostro Istituto Comprensivo raccoglie le allieve e gli allievi da 3 a 14 anni del Comune di Civitella in Val di Chiana, frammentato in numerosi nuclei abitativi distribuiti in un ampio territorio.

La realtà locale presenta un tessuto socioculturale composito e l'attuale comunità di Civitella è il risultato di profondi cambiamenti. La zona, pur essendo ancorata alla tradizione in un corretto equilibrio tra uomo e natura, ha vissuto negli ultimi trent'anni un forte processo di trasformazione economica che ha visto, a fianco del settore agricolo, sorgere e sviluppare un fiorente settore industriale, favorito da una ricca rete di infrastrutture.

Fin dagli anni '50-'60 si è avviato il passaggio da un'economia quasi completamente agricola e artigianale ad una industriale, con una forte espansione, registrata nei decenni seguenti, nel settore dell'industria leggera (tessile e non), dei mobili, dell'oreficeria.

Sono questi, infatti, oltre al settore commerciale e alla pubblica amministrazione, i comparti in cui risulta occupata la maggior parte dei genitori degli alunni del nostro istituto.

La maggior parte dei genitori è occupata come lavoratore dipendente (60%), gli autonomi costituiscono il 26%, mentre le casalinghe sono circa il 14%. Il 67% dei lavoratori è dipendente da imprese private, mentre l'occupazione nel pubblico impiego assorbe il restante 33%.

La qualifica professionale più diffusa è quella di operaio, soprattutto per la componente maschile; le femmine risultano invece in maggioranza fra gli impiegati; solo una piccola parte ricopre ruoli dirigenziali o direttivi. I lavoratori autonomi sono per lo più artigiani o imprenditori.

Il settore secondario assorbe la maggior parte degli occupati (55%), il terziario segue con il 41%, mentre il primario comprende ormai solo il 4% degli addetti. Nel settore secondario e

primario prevale l'occupazione maschile, mentre quella femminile si concentra soprattutto nel terziario.

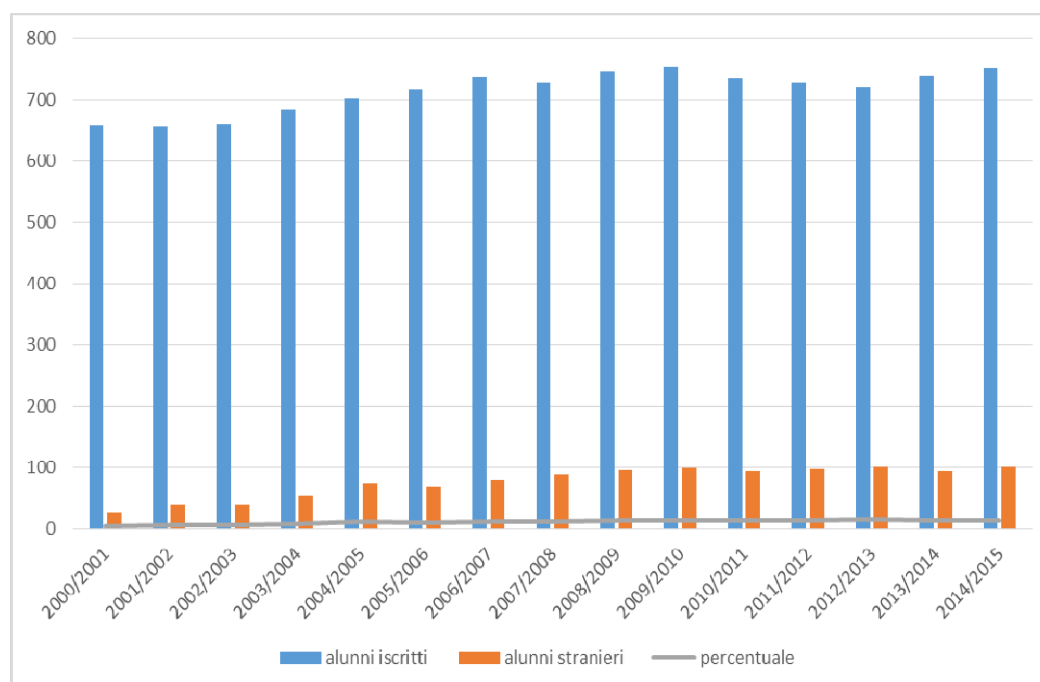
Per quanto riguarda il titolo di studio, si registra una sempre maggiore scolarizzazione, soprattutto se si fanno confronti con i censimenti degli anni passati. Il 54% del campione analizzato (i genitori degli alunni della Scuola Media) è in possesso della licenza media, il 39% di un diploma di scuola superiore, il 5% della licenza elementare ed il 2% di un diploma di laurea.

Il costante sviluppo economico del territorio ha fatto sì che il Comune di Civitella sia divenuto, intorno agli anni '80, polo di attrazione di un consistente movimento migratorio, permanente e pendolare, (prevalentemente di italiani provenienti dalle regioni Sicilia, Calabria, Campania). L'immissione di diverse componenti nella popolazione locale va determinando un profondo cambiamento sociale: abitudini, usi, mentalità diverse hanno contribuito allo sviluppo economico ed al passaggio da una società contadina ad una borghese.

Significativo l'aumento degli immigrati giunti negli ultimi anni dall'estero: da Paesi europei, slavi, dall'Asia, Africa, America meridionale; in genere si tratta di una forma di immigrazione stabile di nuclei familiari che si sono insediati in varie aree del territorio di Civitella. La tabella e il grafico illustrano la costante crescita e la stabilizzazione del numero di alunni stranieri sul totale degli iscritti negli ultimi anni.

anno scolastico	alunni iscritti	alunni stranieri	percentuale
2000/2001	658	25	3.79%
2001/2002	657	39	5.93%
2002/2003	660	40	6.06%
2003/2004	686	54	7.87%
2004/2005	704	74	10.51%
2005/2006	717	69	9.62%
2006/2007	738	80	10,84%
2007/2008	728	88	12,10%

anno scolastico	alunni iscritti	alunni stranieri	percentuale
2008/2009	746	95	12,73%
2009/2010	753	98	13,01%
2010/2011	736	94	12,77%
2011/2012	728	97	13,32%
2012/2013	722	101	13,98%
2013/2014	739	94	12,71%
2014/2015	752	101	13,43%



Tale fenomeno pone il problema di adattamento ai continui cambiamenti tipici della nostra epoca e di incontro tra identità culturali diverse. Pertanto il nostro istituto pone una particolare attenzione nella progettualità scolastica per offrire strumenti culturali adeguati, volti a colmare gli svantaggi ed a favorire anche i processi d'integrazione sociale esterni alla scuola stessa, così da offrire agli allievi, oltre al recupero della propria identità, anche sollecitazioni culturali che rispondano pienamente al bisogno di formazione, partecipazione, responsabilizzazione e di apertura alle altre culture.

La scuola non può non tener conto dell'entità e della velocità di questi processi di cambiamento che investono tutti i vari aspetti della vita sociale: dallo sviluppo economico alla metamorfosi dei ruoli all'interno della famiglia, dalla crescita della classe intermedia allo sviluppo di una cultura tecnologica e scientifica, all'incontro tra culture diverse, fino ai relativi mutamenti nel sistema di valori e di comportamenti. Perciò il nostro Istituto Comprensivo ha sentito la necessità di potenziare la propria Offerta Formativa e di proporre interventi educativi funzionali al nuovo contesto socio-culturale.

Il ruolo dell'Ente locale e i rapporti con altre istituzioni educative e culturali

I rapporti tra la nostra scuola e l'Ente locale si sono fatti nel tempo sempre più stretti e qualificati, andando oltre gli aspetti di mero supporto organizzativo e di elargizione di servizi, toccando più direttamente il campo delle politiche educative e culturali, relative, in particolare, alle esigenze del territorio.

Questo processo di interazione Scuola – Comune è andato progressivamente organizzandosi, fino a divenire sempre più esplicito, programmato e verificato attraverso un Protocollo d'Intesa, stipulato tra Scuola e Comune, ogni anno sottoposto a revisione ed aggiornamento, chiamato **"Patto per la Scuola"**, allegato al presente POF, che prevede un organico piano di interazione in rapporto a progetti educativi e finanziamenti, servizi e supporti vari relativi alle seguenti tematiche o attività intraprese dalla scuola:

- Insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia
- Progetto integrazione alunni stranieri e alunni portatori di handicap
- Progetto ambiente
- Laboratori d'informatica
- Tema dei Diritti umani
- Educazione alla Democrazia
- Educazione motoria nella scuola dell'infanzia e primaria
- Servizio di accoglienza pre-scuola e post-scuola nella scuola dell'infanzia
- Interventi per la sicurezza degli ambienti scolastici
- Rapporto Scuola – extrascuola attraverso il Centro Aquilone.

I rapporti stabiliti con l'Amministrazione comunale e le Associazioni presenti nel territorio si sono concretizzati, quindi, come fattiva collaborazione, oltre che in numerose attività didattiche, anche in interventi volti all'inserimento di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli in difficoltà, extracomunitari e portatori di handicap (in numero consistente nel nostro Istituto Comprensivo anche per la presenza a Vicinaggio dell'Istituto Parificato Riabilitativo "Medaglia Miracolosa"), e conseguentemente all'innalzamento del loro livello di scolarità e del tasso di successo scolastico.

Continua inoltre la collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia e il Comune, che ha consentito la realizzazione di un Giardino fenologico finalizzato al monitoraggio della qualità dell'ambiente nel territorio comunale e al progetto di Educazione ambientale.

Proficui e stimolanti rapporti di collaborazione sono stati realizzati, e proseguiranno anche quest'anno, con importanti organizzazioni culturali ed umanitarie: Oxfam Italia, Unicef, Emergency, Centro di Documentazione della città di Arezzo, etc.

Una sezione della Biblioteca comunale di Badia al Pino ospita inoltre uno "scaffale multiculturale", il cui allestimento è curato dal Centro di Documentazione della città di Arezzo a disposizione della popolazione, di alunni e docenti.

Nel territorio sono presenti anche due Scuole Materne paritarie: la "Giulia Pecchioli" con sede a Badia al Pino, e la "S. Marta" con sede a Viciomaggio. Nella stessa località ha sede anche una Scuola Elementare paritaria (Istituto Medaglia Miracolosa). È intenzione di questo Istituto continuare a mantenere contatti di collaborazione con queste scuole.

2. Risorse ed organizzazione interna

Organizzazione gestionale e didattico-educativa

- Dirigente scolastico
- Primo collaboratore
- Collaboratori:
 - n° 1 per la Scuola Primaria
 - n° 1 per la Scuola dell'Infanzia
 - n° 1 per la Scuola secondaria di primo grado
- n° 4 Fiduciari
- n° 8 docenti con Funzioni Strumentali
- n° 1 Segretario del Collegio Docenti Unitario
- n° 3 Segretari dei Collegi docenti per sezioni
- Commissione Festa della Scuola
- n° 2 Responsabili della Festa della Scuola

Organismi di collaborazione e di supporto

Per una migliore gestione e organizzazione delle risorse umane e professionali, per dare unitarietà alle attività didattico-educative nell'ambito delle decisioni degli OO. CC. della Scuola, sono costituiti i seguenti organismi di coordinamento e di supporto:

- Consiglio di Presidenza, formato dal Preside, dal Vicario e dai Collaboratori;
- Consiglio dei Fiduciari e dei Collaboratori dei vari ordini di scuola;
- Coordinatori dei Consigli di Classe della Scuola Secondaria di primo grado.

Scopi di questi organismi sperimentali, che potranno essere riuniti anche congiuntamente, sono il coordinamento, il monitoraggio delle attività didattiche, delle iniziative e dei progetti elaborati, e la messa a punto di strumenti di lavoro (griglie, schede, ...) e di comunicazione per rendere sempre più efficace l'attività didattico-educativa della Scuola.

Essi hanno anche il compito di realizzare momenti di coordinamento con il territorio.

Funzioni strumentali

Per una più efficace gestione delle iniziative programmate e della sperimentazione dell'Autonomia, il Collegio dei docenti ha individuato tredici funzioni-strumentali, specificandone i compiti e le responsabilità:

1. Piano dell'Offerta Formativa;
2. Educazione alla democrazia, alla partecipazione e alla legalità;
3. Progettazione didattica inclusiva e alunni stranieri;
4. Servizio agli studenti (alunni H e disagio);
5. Progettazione DSA-BES;
6. Orientamento e Continuità;
7. Educazione ambientale e scientifica - "Giardino fenologico";
8. Autoanalisi di istituto – Qualità e miglioramento.

I docenti designati a svolgere le funzioni-strumentali, definite dal POF, si riuniscono periodicamente, sotto la presidenza del Dirigente scolastico, per assicurare il coordinamento tra le varie iniziative e l'unitarietà dell'azione didattico-educativa, secondo quanto previsto dal POF.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

Dirigente scolastico: *Prof. Iasmina Santini*

Primo collaboratore: *prof. Carlo Neri, responsabile e referente per il Servizio Civile dell'Istituto Comprensivo*

Collaboratori:

per la Scuola secondaria di primo grado: *prof. Carlo Neri, prof.sa Chiara Savini*

per la Scuola primaria: *ins.te Morena Salvi, ins.te Giuseppina Grazzini, responsabile e referente per il Servizio Civile per la primaria*

per la Scuola dell'infanzia: *ins.te Marta Gorelli*

Fiduciari di plesso

Scuola dell'Infanzia, plesso di Oliveto: *ins.te Marta Gorelli*

Scuola dell'Infanzia, plesso di Pieve al Toppo: *ins.te Laura Gennai*

Scuola primaria, plesso di Ciggiano: *ins.te Claudia Cacioli*

Scuola primaria, plesso di Tegoletto: *ins.te Morena Salvi, ins.te Giuseppina Grazzini*

Docenti con Funzioni Strumentali

1. Piano dell'Offerta Formativa – *prof. Alessandro Eblasi*;
2. Educazione alla democrazia, alla partecipazione e alla legalità – *prof.ssa Linda Faralli*;
3. Progettazione didattica inclusiva e alunni stranieri - *prof.ssa Chiara Savini*;
4. Servizio agli studenti (alunni H e disagio) - *prof.ssa Maria Vittoria Pirti*;
5. Progettazione DSA-BES – *ins.te Patrizia Battistini*;
6. Orientamento e Continuità – *prof.ssa Sonia Lodovichi*;
7. Educazione ambientale e scientifica - "Giardino fenologico" – *prof.ssa Ilaria Lioni*;
8. Autoanalisi di istituto – Qualità e miglioramento – *ins.te Natalina Gallorini*.

Referenti e Coordinatori di progetto

1. Tavanti Elena - SERVIZIO AGLI STUDENTI - (alunni stranieri scuola primaria)
2. Zanchi Laura - EDUCAZIONE ALLA DEMOCRAZIA - (coordinamento scuola primaria)
3. Aversa Rosalia - EDUCAZIONE ALLA DEMOCRAZIA - (Referente scuola primaria)
4. Tiezzi Guendalina - GIORNALINO DI ISTITUTO - (Scuola Secondaria di I grado)
5. Deodati Aidi - GIORNALINO DI ISTITUTO - (Scuola Primaria)
6. Felici Gianna - EDUCAZIONE ALLA SALUTE - (progetto scuola per genitori Referente I grado)
7. Pino Rosaria – COORDINAMENTO DIDATTICO "Laboratorio del Sapere Scientifico"
8. Eblasi Alessandro - GESTIONE PROCEDURE PROVE INVALSI
9. Gallorini Natalina - GESTIONE PROCEDURE PROVE INVALSI
10. Eblasi Alessandro - COORDINATORE GESTIONE INF. - (innovazione tecnologico e didattica)
11. Gallorini Natalina LINA - COLLABORAZIONE GESTIONE INF. - (innovazione tecnologico e didattica Scuola primaria)
12. Miliciani Beatrice – ORTO IN CONDOTTA
13. DSGA ANNA CASCIANO – COORDINAMENTO ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 81/08 PER LA CULTURA DELLA SICUREZZA

Commissioni

Commissione Autovalutazione - *Gianna Felici, Aidi Deodati, Pasqualina Viciconte, Anna Beoni, Natalina Gallorini, Sara Pratesi*.

Commissione Curricolo - *Eblasi Alessandro, Neri Carlo, De Bacci Carolina, Savini Chiara, Moriconi Antonella, Battistini Patrizia, Bidini Silvia, Gorelli Marta, Pratesi Sara*.

Commissione GLH - *Baldini Iacopo, Barbagli Laura, Maraghini Gianna, Nassini Luana, Pirti Maria Vittoria, Riccucci Gigliola, Neri Carlo, Simona Vigliuzzi, Monica Faltoni, Elisa Graverini, Elisa Mazzeschi.*

Commissione GLI - *Formata dai membri della Commissione GLHI integrati da: Battistini Patrizia, Cannoni Claudia, Savini Chiara, Tavanti Elena.*

Coordinatori dei Consigli di Classe nella Scuola secondaria di primo grado

Segretario del Collegio Docenti Unitario: *ins.te Barbara Dragoni*

Segretari dei Collegi docenti per sezioni: *ins.te Laura Gamberini, prof. Alessandro Eblasi*

Coordinatori della Festa della Scuola – *Prof. Carlo Neri, Collaboratore Fabio Barbini.*

Organismi di collaborazione e di supporto

- Consiglio di Presidenza, formato dal Preside, dal Vicario e dai Collaboratori;
- Consiglio dei Fiduciari e dei Collaboratori dei vari ordini di scuola;
- Coordinatori dei Consigli di Classe della Scuola Secondaria di primo grado.

Organi Collegiali

- Consiglio di Istituto

Il Consiglio d'Istituto è l'organo di indirizzo della Scuola ed è composto dai rappresentanti di genitori, docenti, personale ATA ed è presieduto da un genitore.

- Organo di garanzia degli studenti

Si esprime in merito ai provvedimenti disciplinari e alle relative sanzioni.

Composto da due rappresentanti dei genitori, un docente, il Dirigente.

- Consulta dei genitori

Esprime proposte migliorative del piano dell'offerta formativa ed è composta dai rappresentanti dei genitori in seno ai Consigli di classe, interclasse, intersezione. È presieduta da un genitore eletto.

3. Piano pedagogico didattico

Finalità

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Civitella in Val di Chiana, accogliendo come presupposto indispensabile le finalità educative poste dalla Costituzione Italiana, ispirandosi alle Dichiarazioni internazionali dei Diritti dell'Uomo e del Fanciullo, facendo riferimento alle Indicazioni per il curricolo per il primo ciclo d'istruzione, alla legislazione scolastica ed, in modo particolare, a quella sulla Autonomia, fonda la propria programmazione educativa sui seguenti principi-guida:

- l'alunno inteso come "soggetto" del processo educativo e accolto nella peculiarità e integrità della persona;
- l'ambiente scolastico inteso come luogo idoneo e privilegiato di vita democratica, di partecipazione e di socializzazione, di accoglienza e di integrazione, elementi essenziali della convivenza civile;
- l'educazione tesa allo sviluppo armonico della personalità ed alla costruzione di valori quali il rispetto dei diritti umani, la libertà, la pace, la cultura, la difesa dell'ambiente, il consumo consapevole, attraverso gli insegnamenti disciplinari e la progettazione integrativa della scuola.

Bisogni emergenti

Da un'attenta riflessione sulla situazione in cui opera l'Istituto, emergono i seguenti punti come elementi prioritari di intervento:

- impostazione della vita scolastica volta a promuovere la motivazione all'apprendere, la responsabilità, la partecipazione democratica, il rispetto e la difesa degli spazi scolastici, dei beni pubblici e dell'ambiente;
- programmazione di una didattica curricolare attenta a stili e tempi di apprendimento differenziati;
- inserimento e integrazione degli alunni svantaggiati, portatori di handicap, extracomunitari;
- progettazione di attività integrative rispondenti ai bisogni formativi degli alunni;
- acquisizione di competenze relative all'uso di nuove tecnologie;
- realizzazione di una sempre più organica continuità dell'attività educativa e di più efficaci interventi per l'orientamento scolastico;
- valorizzazione delle professionalità docente e potenziamento delle competenze informatiche ai fini di una didattica più moderna ed efficace;
- potenziamento dei servizi di segreteria e di supporto alle attività didattiche.

Progettazione educativa e didattica

Recependo la normativa, il Collegio docenti unitario ha approvato il Curricolo d'Istituto elaborato da una apposita Commissione nel corso degli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012.

L'offerta formativa e la progettazione didattico-educativa, elaborata dal Collegio docenti unitario e dai Collegi Docenti di sezione, fa pertanto riferimento a tale documento per quanto riguarda l'organizzazione dei percorsi formativi, ispirati alle finalità ed agli obiettivi contenuti nelle Indicazioni per il curricolo per il primo ciclo d'istruzione ed alle esigenze culturali e formative del territorio, in una prospettiva di crescente continuità e raccordo curricolare.

I Consigli di classe, di interclasse, di intersezione predispongono la progettazione didattico-educativa nell'ambito delle indicazioni generali individuate in sede di Collegio dei docenti. Ogni team dei docenti, al fine di armonizzare il proprio operato, individua gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale, oltre che per la verifica e la valutazione del processo di apprendimento; delinea il percorso formativo della classe e dei singoli alunni, adeguando gli interventi operativi ai fini del conseguimento degli obiettivi previsti. I singoli docenti organizzano il proprio piano di lavoro secondo le linee generali concordate in seno al Collegio dei docenti ed ai Consigli di classe, interclasse e intersezione.

Scelte che connotano l'identità culturale e progettuale dell'Istituto

L'offerta formativa delle singole discipline nei vari ordini di scuola è volta a quegli aspetti del sapere che mirano alla acquisizione di conoscenze, allo sviluppo di abilità ed alla formazione di competenze specifiche attinenti alle varie aree, finalizzando lo studio al pieno sviluppo della persona e del cittadino, all'educazione alla libertà, alla partecipazione responsabile, al senso di giustizia, di promozione sociale e di pace.

Coerentemente con le finalità e gli obiettivi che l'Istituto si è dato, quindi, sono state operate scelte progettuali comuni ai vari ordini di scuola. Tali scelte, che connotano l'identità culturale e progettuale dell'Istituto, riguardano i sotto elencati indirizzi:

la formazione dell'uomo e del cittadino

- educazione alla democrazia e alla partecipazione responsabile, ai diritti umani e alla pace

il potenziamento dell'offerta formativa

- laboratorio di informatica; sviluppo delle nuove tecnologie applicate alla didattica
- lingue straniere
- attività integrative
- attività di recupero – sostegno – potenziamento
- ambiente e sicurezza

la promozione dello star bene a scuola

- accoglienza, continuità tra i vari ordini di scuola
- accoglienza ed integrazione alunni stranieri ed handicappati
- attività di orientamento scolastico

Valutazione: criteri e modalità

Oggetto di osservazione sistematica, verifica e valutazione sarà il conseguimento degli obiettivi prefissati e della maturazione personale. A tal fine sono stati individuati criteri e strumenti valutativi in continuità tra i tre segmenti scolastici che costituiscono l'Istituto Comprensivo (vedi allegati):

Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria

È stata predisposta, dagli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola elementare, una griglia di osservazione che permetterà di delineare il profilo degli alunni relativo all'aspetto socio-affettivo, cognitivo, linguistico e ad altri ambiti di capacità.

Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado

I docenti dei due ordini di scuola utilizzano griglie di valutazione – che costituiscono gli schemi dei giudizi quadrimestrali e finali delle discipline – improntate ad omogeneità e continuità.

Gli indicatori generalmente utilizzati riguardano le seguenti voci: situazione iniziale - comportamento - socializzazione - partecipazione alla vita scolastica - metodo di lavoro - processo di apprendimento - possesso dei linguaggi settoriali - conseguimento degli obiettivi didattici programmati, progressi realizzati, autonomia personale.

Scansione dell'anno scolastico in funzione della valutazione

Il Collegio Docenti ha stabilito la divisione dell'anno scolastico in due quadrimestri (primo quadrimestre: 11 Settembre – 31 Gennaio, secondo quadrimestre: 1 Febbraio – 7 Giugno).

Scheda di valutazione quadrimestrale

Anche per quest'anno la comunicazione alle famiglie delle valutazioni quadrimestrali (giudizio globale e giudizi analitici per le singole discipline), nella Scuola Primaria e in quella Secondaria di primo grado, avverrà tramite la consueta scheda di valutazione, secondo le modalità definite dal Collegio dei docenti, in coerenza con le recenti indicazioni ministeriali, utilizzando gli spazi di autonomia consentita dalla normativa vigente. È in corso di verifica la possibilità per i genitori di accedere alla scheda on-line.

Registro elettronico

In questo anno scolastico i docenti della Scuola secondaria di primo grado adotteranno, in via sperimentale, il registro personale in versione digitale, usufruendo, a titolo gratuito, dei servizi della Ditta Spaggiari. Nel corso dell'anno sarà possibile per le famiglie consultare il registro dei docenti (assenze, note disciplinari, voti), limitatamente alle parti relative agli alunni interessati.

Gli scrutini quadrimestrali saranno effettuati attraverso procedure informatiche (Scrutinio online), collegate al registro elettronico della Ditta Spaggiari, già sperimentate al termine del passato anno scolastico.

Valutazione di sistema

La scuola aderisce alle prove Invalsi, prove a carattere nazionale volte a fornire informazioni sui livelli di apprendimento degli alunni. Due insegnanti hanno l'incarico di coordinare gli aspetti organizzativi e di seguire l'argomento al fine di fornire al Collegio dei docenti indicazioni utili per l'aggiornamento e la programmazione didattica del nostro Istituto.

Quota di adattamento del curriculum riservata alle istituzioni scolastiche

Come previsto dalla normativa l'orario annuale delle lezioni è comprensivo di una quota riservata alle singole istituzioni scolastiche, pari ad un massimo del 20% del monte ore annuale.

Visto quanto previsto dalla Delibera di Giunta regionale n° 426 del 03/06/2008 (Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile: indirizzi alle istituzioni scolastiche per la quota oraria del 20% dei piani di studio) ed in conformità alle scelte educative e didattiche precedentemente esposte, tale quota, anche se in misura inferiore al 20%, sarà destinata alle attività previste dai progetti di Istituto (educazione alla Democrazia, Educazione Ambientale, Attività sportive, ecc.), in particolare:

- per portare a compimento molteplici iniziative che richiedono momenti specifici di incontro fra alunni di classi diverse (assemblee dei rappresentanti di classe, redazione del giornalino d'Istituto, assemblee e discussioni su tematiche comuni a varie classi, ecc.);
- per assemblee di classe sull'organizzazione della vita di classe e/o su temi e problemi di interesse comune;
- per attività o progetti in collaborazione con esperti esterni (ad esempio, di educazione ambientale e scientifica all'interno del progetto Laboratorio del sapere scientifico);
- per sperimentare percorsi didattici sul tema "Cittadinanza e costituzione".

4. Piano didattico - organizzativo

Organizzazione scolastica

Scuola dell'infanzia

Plessi	Sezioni / classi /alunni	Orario	Servizi
"Lo Scoiattolo" Oliveto Via del Chiesino, 70 tel. 0575 443193	n. 4 sezioni totale alunni n. 91	dal lunedì al venerdì 8.30 –16.30 scuola	mensa trasporto comunale prescuola* postscuola*
"Coccinella" Pieve al Toppo Via dei Boschi, 152 tel. 0575 416849	n. 3 sezioni totale alunni n. 79	dal lunedì al venerdì 7.30 – 8.30 prescuola 8.30 –16.30 scuola 16.30 – 18.30 postscuola	
totale alunni n° 170			

* I servizi sono realizzati dal Comune in continuità con la Scuola.

Scuola primaria

Plessi	classi /alunni	Orario		Servizi
"Gianni Rodari" Ciggiano Via Buiamonte, 1 tel. 0575440212	cinque classi a settimana corta n. 75 alunni	Lunedì 8.30 – 13.30 Martedì 8.30 – 16.30 Mercoledì 8.30 – 13.30 Giovedì 8.30 – 16.30 Venerdì 8.30 – 13.30		trasporto comunale
"Arcobaleno" Via delle Signorie, 60 località Tegoletto tel. 0575 1780956	11 classi a tempo modulare e tre classi a settimana corta n. 270 alunni	Lunedì 8.00 – 13.00 Martedì 8.00 – 13.00 Mercoledì 8.00 – 13.00 Giovedì 8.00 – 13.00 Venerdì 8.00 – 13.00 Sabato 8.00 – 13.00	Lunedì 8.00 – 13.00 Martedì 8.00 – 16.00 (15.00 Prima B / Prima C) Mercoledì 8.00 – 13.00 Giovedì 8.00 – 16.00 Venerdì 8.00 – 13.00 Sabato 8.00 – 13.00	
totale alunni n° 345				

Scuola secondaria di primo grado

“Martiri di Civitella” – Badia al Pino, Via Verdi, 40 – tel. 0575 497215

Sezioni	classi	numero alunni	Orario	Servizi			
A	Prima	20 alunni	30 ore settimanali	Mensa - interscuola Trasporto con LFI ed in convenzione comunale			
	Seconda	23 alunni					
	Terza	25 alunni					
B	Prima	22 alunni	30 ore settimanali		Mensa - interscuola Trasporto con LFI ed in convenzione comunale		
	Seconda	19 alunni					
	Terza	24 alunni					
C	Prima	18 alunni	34 ore settimanali + due ore di mensa (vedi Organizzazione del tempo scuola, pag. 14)			Mensa - interscuola Trasporto con LFI ed in convenzione comunale	
	Seconda	22 alunni					
	Terza	20 alunni					
D	Prima	21 alunni	30 ore settimanali				Mensa - interscuola Trasporto con LFI ed in convenzione comunale
	Seconda	23 alunni					
totale n° 237 alunni							

Organizzazione del tempo scuola

La definizione degli orari di ingresso e di uscita nei vari ordini di scuola subisce adattamenti sulla base delle documentate esigenze di trasporto dell'Amministrazione comunale.

Scuola dell'Infanzia

L'orario delle lezioni è di 40 ore settimanali, comprensive del tempo mensa. All'interno dell'orario si svolgono attività di tipo laboratoriale: manipolazione di materiali vari, sviluppo dei linguaggi espressivi, esperienze di tipo scientifico, giochi logico-matematici e linguistici, attività creative, attività di gruppo per sviluppare lo spirito di aggregazione e di collaborazione. Tali attività sono graduate a seconda delle fasce d'età.

Scuola Primaria

L'orario delle lezioni è di 30 ore. Sono però attivate otto classi (cinque nel plesso di Ciggiano, tre nel plesso Arcobaleno) con orario con settimana corta che prevede due rientri pomeridiani, nessuna lezione al sabato e servizio mensa.

Su iniziativa dei genitori, è stata attivata una integrazione extra curricolare con la realizzazione di attività di inglese e teatro con esperto esterno il Martedì, dalle 15 alle 16, nel plesso Arcobaleno (una classe) e dalle 15,30 alle 16,30 nel plesso di Ciggiano (Martedì o Giovedì, per cinque classi).

All'interno dell'orario sono previste, per ogni classe, alcune ore di contemporaneità durante le quali saranno svolte attività di Laboratorio in relazione ai bisogni educativi degli alunni, scegliendo prioritariamente quelle relative al recupero e all'informatica, anche per alunni appartenenti a classi diverse.

Scuola Secondaria di primo grado

Per le classi Prime, in base alle scelte operate dalle famiglie all'atto dell'iscrizione, sono state formate tre classi a 30 ore settimanali e una classe a 36 ore (sul modello dell'ex Tempo Prolungato). Le classi Seconde e Terze mantengono la struttura oraria definita nell'anno scolastico precedente: 36 ore settimanali con due rientri pomeridiani (Lunedì e Mercoledì) per le classi del corso C (Prima, Seconda, Terza); 30 ore settimanali per le classi dei corsi A, B e D (Prima, Seconda, Terza). All'interno della Scuola è attivato un progetto di istituto per il recupero e il potenziamento all'interno dell'orario didattico da svolgere in contemporaneità da parte dei docenti di Lettere e Matematica nelle classi a Tempo Prolungato e nelle classi che presentano situazioni di bisogno.

Organizzazione del tempo scuola nella Scuola Secondaria di primo grado

	30 ore	36 ore		
	ore curricolari	ore curricolari	laboratori	mensa
	Prima A, Seconda A, Terza A, Prima B, Seconda B, Terza B, Prima D, Seconda D	Prima C, Seconda C, Terza C		
Lettere	9	11		
Approfondimento Lettere	1	0		
Matematica e Scienze	6	6		
Approfondimento Matematica / Scienze		1		
Tecnologia e informatica	2	2		
Inglese	3	3		
Francese	2	2		
Arte e Immagine	2	2		
Musica	2	2		
Scienze motorie e sportive	2	2		
Religione	1	1		
Laboratorio (Lettere / Matematica)			2	
Mensa (Lunedì / Mercoledì)				2
		32	2	2
Totale ore settimanali	30			36

Criteri di formazione delle classi e di assegnazione dei docenti

La composizione delle sezioni nella Scuola dell'Infanzia e delle classi nella Scuola primaria e secondaria di primo grado avviene nel rispetto dei criteri fissati dal Consiglio d'Istituto, cui si rimanda. In particolare, per la Scuola dell'Infanzia, si terrà conto:

- delle esigenze degli alunni portatori di handicap, costituendo possibilmente sezioni di 20 alunni e comunque, in caso di necessità, non superiori a 25;
- del numero di alunni iscritti per creare sezioni omogenee per fasce d'età;
- di particolari accorgimenti organizzativi nell'impostazione delle attività didattiche qualora non fosse possibile costituire sezioni omogenee per classi di età.

Per Scuola primaria e Secondaria di primo grado la formazione delle classi avverrà tenendo conto delle seguenti esigenze:

- equilibrata composizione per numero, genere, provenienza dalla Scuola dell'Infanzia o primaria, capacità possedute;
- scelte delle famiglie in merito all'offerta formativa (per la Scuola Primaria Arcobaleno e Secondaria di primo grado).

L'assegnazione dei docenti alle sezioni e alle classi sarà decisa dal Dirigente considerate le esigenze dettate di efficace organizzazione delle attività e dalla continuità didattica.

Per il dettaglio dei criteri di assegnazione si rimanda alla contrattazione integrativa di Istituto, pubblicata nella sezione amministrazione trasparente del sito web dell'Istituto.

Attività di aggiornamento e miglioramento della qualità didattica

Vengono attivati ogni anno in base ai bisogni dei docenti e del personale ATA dei percorsi di aggiornamento e di formazione funzionali ad un miglioramento del servizio. Fuochi di attenzione sono i percorsi di formazione sulle tecnologie informatiche e sulle competenze relazionali dei docenti. A livello didattico si privilegeranno studi sulle competenze e la loro ricaduta all'interno della progettazione formativa e dei sistemi di valutazione (v. aggiornamento anno scolastico 2014-15 deliberato dal Collegio Docenti)

5. Progetti ed attività integrative

Le attività integrative occupano una parte assai rilevante sul piano educativo e formativo, si configurano come attività che arricchiscono quelle curricolari (cui comunque si ricollegano) e sono volte a promuovere la socializzazione, a favorire la partecipazione responsabile, a liberare la creatività, ad approfondire le conoscenze, a migliorare il rapporto con se stessi e con l'ambiente. Tali attività hanno anche il compito di favorire l'individuazione di attitudini, di consentire metodologie più stimolanti e coinvolgenti, e interventi personalizzati e mirati.

Particolare rilievo assumono i progetti di *Educazione alla democrazia ed alla partecipazione responsabile*, di *Educazione ambientale*, di *Educazione alla Sicurezza ed alla Salute*, che costituiscono elemento chiave dell'offerta formativa del nostro Istituto Comprensivo.

A essi si aggiungono altre attività coerenti comunque con le linee portanti della nostra offerta formativa, il cui elenco dettagliato, aggiornato secondo le deliberazioni prese dagli Organi Collegiali, è contenuto in allegato.

Questo Istituto intende caratterizzare la propria offerta formativa non tanto attraverso una pluralità di progetti indipendenti l'uno dall'altro, quanto perseguendo l'unitarietà nell'azione educativo-didattica, secondo anche le più recenti indicazioni e sollecitazioni provenienti dalla normativa e dalla letteratura specifica. Al centro della quotidiana azione si è scelto di porre le problematiche della cittadinanza attiva, della responsabilità verso l'ambiente, della solidarietà, facendoli divenire i punti di riferimento delle varie iniziative, per contribuire a formare una autentica coscienza civica negli alunni.

Modalità organizzative di attività e progetti

Educazione alla democrazia e alla partecipazione responsabile

È un progetto generale che interessa, in forme diverse, il nostro Istituto Comprensivo, dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, già in attuazione da diversi anni, impegnando gli alunni per tutto l'anno scolastico in una serie di attività che coinvolgono tutte le discipline ed i momenti della vita scolastica.

Finalità

- *Promuovere la pratica della democrazia e lo sviluppo di una coscienza civile e democratica*
- *Far vivere agli alunni lo spazio ed il tempo scuola nella pratica della democrazia, della cooperazione e della promozione del bene comune*

Obiettivi

- Promuovere la cultura della democrazia e il rispetto dei diritti umani.
- Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri.
- Favorire la formazione di cittadini liberi, capaci di partecipazione attiva e responsabile, consapevoli della propria identità personale, locale e nazionale intesa come valore, diritto e risorsa nell'incontro con culture e valori "altri".
- Fornire agli studenti competenze trasferibili dalle situazioni scolastiche alla vita sociale.
- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.
- Promuovere lo star bene a scuola e la motivazione allo studio.
- Abituare al senso critico e a valorizzare le proposte positive.
- Far vivere esperienze di vita democratica.
- Promuovere la discussione sull'interculturalità, la solidarietà, la pace.
- Promuovere, con la guida dei docenti, la conoscenza e la valorizzazione dei principi della Carta Costituzionale.

Gli obiettivi previsti sono per certi aspetti interdisciplinari, riguardando abilità e competenze trasversali, per altri disciplinari (storico-geografici, tecnico-scientifici, artistico-espressivi, linguistici, ecc.). Perseguiti a livelli differenziati, sono comuni ai vari ordini di scuola componenti l'Istituto Comprensivo "Martiri di Civitella". Il progetto assume forma organica e strutturata a livello di scuola secondaria di primo grado.

Contenuti

Con questo progetto il nostro Istituto si prefigge di contrastare il fenomeno della crescente disaffezione dei giovani verso "la cosa pubblica" e rispondere ai sempre più urgenti bisogni di integrazione, motivazione e coinvolgimento dei preadolescenti, nella convinzione che il metodo migliore per far maturare la coscienza civica negli alunni sia quello di partire dalla loro esperienza diretta di vita scolastica.

È nostra profonda convinzione che i problemi che caratterizzano i nostri ragazzi, ancora poco educati al "bene pubblico", fanno dell'educazione alla democrazia e alla partecipazione responsabile una delle principali sfide del nostro tempo, di fronte alla quale la scuola è chiamata ad un compito insostituibile.

È in rapporto a questa finalità che il nostro Istituto Comprensivo ha progettato, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, associazioni umanitarie e altri Enti, un percorso di "Educazione alla democrazia e alla partecipazione responsabile", che non si limita ad approfondire contenuti teorici, ma si traduce in una prassi, in un'esperienza di partecipazione ed assunzione di responsabilità che intende rendere l'alunno attivo e consapevole, capace di partecipazione motivata e costruttiva alla vita della comunità scolastica e del proprio territorio.

Sono previsti pertanto organismi di confronto e discussione (assemblee di classe o a classi aperte), di rappresentanza a livello d'Istituto, oppure riferiti a singole problematiche o iniziative. Questi organismi, in sostanza, vengono a costituire la forma entro cui verranno realizzati i contenuti di altri importanti progetti della scuola quali, ad esempio, la tematica dei diritti umani e della pace, il giornalino d'Istituto, la raccolta differenziata a scuola, la festa di carnevale e di fine anno, l'accoglienza degli alunni, lo star bene a scuola, la sicurezza, l'educazione ambientale (Pulizia ed abbellimento delle aule e degli spazi scolastici, il giardino fenologico), etc.

In concreto, il progetto prevede una serie di iniziative a livello operativo, culturale e umanitario (cui le singole classi possono aderire sulla base delle loro specifiche esigenze e prospettive), tra queste:

- organizzazione e gestione della vita delle singole classi:
 - assemblee di classe;
 - attribuzione agli alunni di incarichi di tipo organizzativo e di responsabilità quotidiana,
 - elezione dei rappresentanti degli studenti (scuola media);
- organizzazione e gestione cooperativa della vita di Istituto:
 - creazione di un Consiglio degli Studenti, composto da rappresentanti di tutte le classi della scuola media, con il compito di dibattere, in periodiche assemblee, problemi di interesse comune, proporre, coordinare e realizzare alcune attività;
 - redazione di un giornalino di Istituto;
 - attività relative alla *sicurezza nella scuola*
 - raccolta di fondi da destinare alla solidarietà
 - ricerche, anche a classi aperte, sul tema dei diritti umani, della pace, etc.;
 - raccolta e diffusione di documenti di interesse comune (statuto degli studenti, diritti del fanciullo, ...);
 - scambio di informazioni attraverso la bacheca degli studenti;
 - organizzazione di attività ludiche da svolgersi nei momenti di interscuola;
- adesione a Progetti sul tema della pace e dei diritti umani
- partecipazione a incontri e manifestazioni:
 - partecipazione a cineforum, manifestazioni culturali, di solidarietà ed accoglienza;
 - partecipazione al meeting sui diritti umani promosso dalla Regione Toscana;
 - partecipazione a Consigli comunali aperti su specifiche tematiche, periodicamente organizzati dall'Amministrazione comunale in collaborazione con questo Istituto Comprensivo.

Nel corso dell'anno scolastico sarà proseguita la riflessione sui diritti e doveri degli alunni, nonché lo studio e l'analisi del testo della Costituzione della Repubblica Italiana; proseguiranno anche le attività in collaborazione con Unicef, il progetto sulla mobilità dei ragazzi da casa a scuola, il giornalino d'istituto, la raccolta differenziata a scuola, la festa di fine anno, l'accoglienza degli alunni, lo star bene a scuola, la sicurezza, l'educazione ambientale (pulizia ed abbellimento delle aule e degli spazi scolastici, il giardino fenologico), il progetto lettura, alcune iniziative di solidarietà.

Il Progetto, in quanto soprattutto metodo, modo di vivere la vita scolastica, non si esaurisce né in alcune materie, né in alcune ore: esso costituisce uno stile educativo attraverso cui possono realizzarsi altri progetti (educazione ambientale, educazione alla protezione civile, ecc.).

Il coordinamento delle attività relative a questi ambiti è stato assegnato al docente con funzione strumentale per *l'Educazione alla democrazia e alla partecipazione responsabile*.

Progetto "Face to Faith"

Collaborazione didattica in Piattaforma on-line su Skype con studenti di varie zone del mondo sul tema del dialogo interculturale e interreligioso con utilizzo della Lingua Inglese per le comunicazioni tra alunni.

Progetto "Verso una scuola amica" (Unicef)

Il nostro Istituto aderisce al programma "Verso una scuola amica dei bambini e dei ragazzi" promosso dall'Unicef Italia, coerentemente con le indicazioni internazionali, per sostenere le scuole ad affrontare le tematiche connesse all'intercultura, alla solidarietà, alla pace. Tale programma intende attivare una serie di processi finalizzati a rendere le scuole luoghi fisici e

relazionali nei quali concretamente si realizzi il riconoscimento dei diritti dei ragazzi. La Scuola amica è una scuola in cui la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza viene attuata e vissuta quotidianamente dai bambini e dai ragazzi.

Educazione alla Lettura: “Il piacere, il valore della lettura”

In questo anno scolastico prosegue il progetto finalizzato a promuovere la lettura in tutte le sue forme per le molteplici valenze formative che questa riesce a sviluppare. Il progetto coinvolge tutti gli ordini scolastici e tutte le discipline. Le attività di vario tipo saranno organizzate in collaborazione con la Biblioteca comunale, avranno anche un carattere ludico – laboratoriale e confluiranno nella presentazione dei risultati in occasione della Festa della Scuola.

Promozione e valorizzazione delle discipline scientifiche e matematiche

Al fine di continuare l'azione formativa volta a promuovere e potenziare gli insegnamenti scientifici e il metodo sperimentale, la scuola ha partecipato al bando della Regione Toscana per la costituzione dei “Laboratori del sapere scientifico”, attraverso il progetto LA FESC (Laboratorio di formazione e scuola).

Il progetto, ammesso a finanziamento, è in via di realizzazione e riguarderà alcune classi della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Educazione ambientale

L'educazione ambientale ha lo scopo principale di promuovere comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente scolastico e l'ambiente in generale.

In collaborazione con il Comune di Civitella si effettuerà in ogni classe la raccolta differenziata dei rifiuti, cui seguirà un monitoraggio degli stessi. Nei plessi sarà predisposta una compostiera per gli avanzi delle mense; saranno effettuati interventi di educazione al consumo consapevole e di corretta alimentazione; saranno realizzati interventi di diffusione del verde e di abbellimento degli spazi scolastici.

Il nostro Istituto intende inoltre, con una serie di approfondimenti ed attività che prevedono l'uso di metodologie e tecniche partecipative, continuare a stimolare gli alunni ad una maggiore consapevolezza rispetto ai problemi legati all'acqua come risorsa e bene comune, proporre comportamenti di consumo sostenibile, riferiti anche al tema dell'esauribilità delle risorse ed alle fonti energetiche rinnovabili.

Le attività saranno svolte, oltre che in collaborazione con il Comune e l'Università di Perugia, con la Lega Ambiente (per *puliamo il mondo*), con la USL etc.

Nell'ambito delle attività di Educazione ambientale assume un particolare valore “il giardino fenologico”, realizzato negli spazi verdi del resede della Scuola media, che viene a costituire un'ulteriore occasione di sensibilizzazione degli alunni alla conoscenza ed alla difesa della natura.

Il Giardino fenologico

Il progetto intende avvicinare gli allievi e indirettamente le famiglie e la cittadinanza alle tematiche della qualità dell'ambiente e della sostenibilità delle attività umane e produttive. Il progetto educa gli alunni ad osservare, rilevare dati e descrivere con metodo scientifico il ciclo vitale delle piante (fitofenologia), comparando queste ultime con i cloni presenti nel Giardino Fenologico dell'Università di Perugia; inoltre gli alunni acquisiscono competenze nell'elaborazione, rappresentazione grafica e diffusione dei dati sia fenologici che meteorologici, comprendendo l'importanza di entrambi nella valutazione ambientale del sito. Le attività si collegano ad altri

progetti dell'Istituto, legati alle tematiche della sostenibilità ambientale e alla cittadinanza attiva. L'attività e le sue risultanze saranno portate a conoscenza della cittadinanza attraverso varie modalità comunicative e fatte oggetto di riflessione in iniziative pubbliche, organizzate in collaborazione con il Comune e l'Università degli Studi di Perugia

“Il giardino fenologico” viene fatto conoscere annualmente agli alunni delle classi prime e sarà oggetto di rilevazioni scientifiche e monitoraggio da parte dei ragazzi delle classi seconde e terze. Da parte degli stessi alunni sono gestiti incontri di presentazione del giardino e del suo significato scientifico alle scolaresche delle classi elementari del nostro Istituto e a genitori ed adulti interessati.

In queste attività la scuola opererà in collaborazione con il Comune e con l'Università di Perugia.

Il Collegio dei docenti, nel presente anno scolastico, ha attribuito ad una docente l'incarico di coordinamento delle attività di educazione ambientale e di gestione del “Giardino fenologico” individuandone i compiti:

- ripresentare ad alunni, insegnanti nuovi e personale A.T.A., con eventuali adattamenti, il progetto di Ed. Ambientale elaborato nel precedente anno scolastico;
- seguire la realizzazione del progetto, anche con incontri con i coordinatori dei Consigli di classe e con gli alunni rappresentanti e svolgere ogni altro intervento utile;
- tenere contatti con l'Ente locale e/o l'Ufficio-scuola per la raccolta differenziata, il compostaggio, etc.
- seguire il giardino fenologico, valorizzandone i dati ai fini didattici in collaborazione con gli altri docenti.

Orto in condotta

In collaborazione con il Comune di Civitella e l'associazione Slow-food, il progetto, attraverso la realizzazione di un orto in ogni plesso, mira ad educare gli alunni al consumo di alimenti sani e coltivati da loro stessi. La valenza culturale e didattica dell'orto in condotta è proprio legato alla riscoperta dei ritmi di crescita naturali, della stagionalità, del valore alimentare, delle piante tipiche della nostra tradizione agricola che fa parte della ricchezza del nostro territorio.

Lingue straniere

La diffusione delle lingue straniere costituisce uno degli indirizzi fondamentali della nostra Scuola, impegnata a realizzare un servizio scolastico qualificato, moderno e rispondente ai bisogni di sviluppo sociale e culturale ed alle attese delle famiglie e del territorio. In continuità con le scelte che da alcuni anni connotano il nostro Istituto, in accordo con le famiglie, parte delle ore opzionali è stata destinata all'insegnamento delle Lingue straniere, per mantenere inalterata l'offerta formativa in questo importante settore della formazione degli alunni.

Insegnamento della lingua straniera nella Scuola dell'infanzia

Grazie anche alla collaborazione con il Comune, è stato conseguito l'obiettivo di impartire l'insegnamento dell'Inglese ai bambini di 4 e 5 anni dei due plessi di Oliveto e di Pieve al Toppo.

Insegnamento della lingua straniera nella Scuola primaria e secondaria di primo grado

Secondo le indicazioni ministeriali, in tutte le classi della Scuola Primaria sarà impartito l'insegnamento dell'inglese, con l'utilizzo di insegnanti interni.

Nella Scuola primaria, su iniziativa dei genitori, è stata attivata un'ora aggiuntiva di inglese con esperto esterno in alcune classi dei plessi di Ciggiano e Tegoletto.

Nella Scuola secondaria di primo grado, secondo quanto indicato dalla normativa, è previsto l'insegnamento di due lingue straniere comunitarie (Inglese e Francese); anche per la seconda lingua straniera comunitaria (Francese) è prevista la prova scritta in occasione degli Esami di Stato del Primo Ciclo.

Certificazione Trinity

Per tutti gli alunni della Scuola primaria e di quella secondaria di primo grado sarà possibile accedere all'esame per la certificazione Trinity, con corsi di preparazione in orario extra scolastico a cura dei docenti dell'Istituto e con la collaborazione di esperti esterni madre lingua.

Classe 2.0

Il progetto è frutto di una collaborazione tra Miur e Regione Toscana e ha come scopo implementare esperienze innovative nella didattica grazie ad un potenziamento della strumentazione sulle nuove tecnologie.

Il progetto prevede l'introduzione dei tablet e dei notebook nella didattica, come strumento di ricerca, lavoro e condivisione di documenti e materiali.

Il progetto è stato attivato a partire da questo anno scolastico.

L'idea progettuale intende garantire una reale interazione nell'ambiente di apprendimento durante la lezione, sviluppare modalità di cooperative learning nella realizzazione di elaborati oltre che facilitare la comunicazione scuola-famiglia.

La strumentazione prevista, oltre a realizzare un ambiente di apprendimento interattivo, svilupperà modalità di fruizione di materiali prodotti nelle lezioni in aula anche in altri contesti, in particolar modo durante l'elaborazione a casa avvicinando gli alunni ad una gestione della comunicazione in rete funzionale ai nuovi sistemi e-learning.

Destinatari: le classi della scuola secondaria Prima C e Seconda C

Organizzazione: il coordinamento, affidato ad uno staff, prevede la presenza di funzioni strumentali d'Istituto, di docenti delle classi interessate oltre al dirigente scolastico. Il piano di lavoro viene suddiviso per macro obiettivi: installazione macchine e ideazione interfaccia, progettazione didattica con individuazione di criteri operativi a carattere innovativo che caratterizzeranno la lezione, monitoraggio dell'utilizzo da parte degli alunni dei nuovi sistemi di comunicazione.

Programma il futuro

Il nostro Istituto ha aderito all'iniziativa del MIUR "Programma il futuro", finalizzata all'educazione al pensiero computazionale, per introdurre gli alunni nel mondo dei linguaggi di programmazione dei computer. Le attività si svolgeranno durante la cosiddetta settimana dell'ora del codice, all'inizio del mese di Dicembre, con la partecipazione degli alunni delle classi Prime e Seconde della Scuola secondaria di primo grado.

Educazione alla salute

Seguendo il concetto di "salute" come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, non cioè come assenza di malattia, ma più ampiamente come benessere psico-fisico della persona, ed applicandolo alla vita scolastica, si è scelto come asse portante l'idea dello "star bene a scuola", individuando in questa espressione non tanto un facile slogan, quanto una concreta occasione per costruire esperienze atte a mettere in moto la personalità degli alunni e renderli protagonisti della loro crescita, affrontando problemi, ricercando soluzioni, interiorizzando valori, comportamenti e convinzioni, acquisendo utili conoscenze anche sul piano specificamente sanitario, ai fini di una corretta informazione e prevenzione delle forme più diffuse di devianza e di disagio sociale.

La convinzione che l'alunno debba essere protagonista del proprio percorso evolutivo e non un passivo ricettore di nozioni e di ricette precostituite è perciò alla base delle attività e iniziative di Educazione alla salute e rappresenta anche una delle scelte fondamentali che connotano l'intera offerta formativa del nostro Istituto.

Gli interventi previsti si articolano in due sezioni. La prima riguarda attività su tematiche riconducibili a problematiche sanitarie o ad esse direttamente legate (ad esempio: incontri con il farmacista e con esperti USL), alcune dirette a tutte le classi, altre a classi specifiche a seconda delle esigenze della programmazione.

In collaborazione con la Casa della salute e UNICEF, è stata attivata una progettazione integrata per la realizzazione della "Scuola per genitori" al fine di affrontare tematiche rilevanti dal punto di vista della salute degli alunni e delle loro famiglie (alimentazione, gestione dei farmaci).

La seconda affronta aspetti più generali legati a un concetto più ampio di salute: il concetto di benessere, nel nostro caso dello star bene a scuola. In quest'ottica si sono privilegiate quelle iniziative che, a nostro parere, possono permettere di rispondere ai bisogni degli alunni e che sono comprese nell'ambito dei progetti di Educazione ambientale e di Educazione alla Democrazia ed alla partecipazione responsabile, ai quali si rimanda.

Il Collegio, nel presente anno scolastico, ha attribuito a un docente l'incarico di coordinamento delle attività di Educazione alla salute, individuandone i compiti:

- fare da referente per il settore; coordinare le attività della scuola nel settore; provvedere alla elaborazione di eventuali richieste di progetti; tenere i contatti con le altre istituzioni che operano nel settore.

Attività sportive

La partecipazione ad attività sportive è considerata come momento educativo, di promozione della crescita e della maturazione personale dell'alunno. A questo scopo si organizzano periodicamente, anche con l'impegno diretto degli alunni, tornei interni di calcetto e pallavolo.

In collaborazione con il Comune, il CSA, La Provincia ed il CONI dovrà essere confermato il progetto "Sport-giocando" volto a promuovere fin dalla prima infanzia l'educazione motoria e il valore dello sport: l'iniziativa riguarderà i bambini della scuola dell'Infanzia e delle prime classi della scuola primaria.

Per consentire la partecipazione dell'Istituto alle manifestazioni sportive promosse ai vari livelli dall'Ufficio sportivo del CSA di Arezzo ed anche ad altre iniziative promosse da scuole e associazioni sportive del territorio, sarà istituito un Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.), coordinato dalla prof.ssa Rossetti, che organizzerà anche le attività pomeridiane di promozione dello sport secondo il progetto allegato.

Attività musicali ed espressive

"Fare Banda a Scuola"

Gli alunni delle classi Terza, Quarta e Quinta della Scuola primaria del plesso di Ciggiano parteciperanno ad un progetto finalizzato alla promozione della cultura musicale ed alla costituzione di una banda musicale a scuola in collaborazione con la locale Pro Loco ed il Comune.

"Coro Scuola primaria dell'Istituto"

Gli alunni delle classi Terza, Quarta e Quinta della Scuola primaria del plesso Arcobaleno parteciperanno ad un progetto finalizzato alla promozione della cultura musicale ed alla costituzione di un coro d'Istituto in collaborazione con Re.Mu.To (Rete Musicale Toscana).

Laboratorio teatrale

Prosegue l'attività di educazione all'espressività all'interno del Laboratorio teatrale tenuto nel plesso Arcobaleno da un esperto esterno.

Attività di recupero - sostegno - potenziamento

Per il conseguimento delle finalità educative e degli obiettivi previsti, i Consigli di interclasse e di classe programmano specifiche attività e progetti, tenendo conto delle risorse disponibili e dei bisogni degli alunni, sulla base dei risultati raggiunti nelle verifiche dell'apprendimento. Individuati i tempi e le strategie delle attività di recupero, consolidamento e potenziamento, i docenti potranno rallentare o interrompere il normale svolgimento del programma curricolare per effettuare gli opportuni interventi didattici.

Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento sono organizzate in orario sia scolastico sia aggiuntivo. Ulteriori interventi potranno essere progettati per tutti gli alunni che presentino difficoltà e per i quali risulti necessaria un'intensa fase di recupero delle conoscenze o delle abilità di base.

In quest'ottica si inserisce la collaborazione con l'Amministrazione comunale ed il Centro Aquilone per organizzare attività pomeridiane (in orario extrascolastico) di sostegno e recupero per alunni in difficoltà, proseguendo l'azione già iniziata negli anni passati.

In orario scolastico

Le attività sono organizzate periodicamente, nel corso dell'intero anno, all'interno dell'attività didattica ordinaria del singolo docente; possono essere effettuate sia a classe intera sia a classi aperte con alunni divisi in due fasce di livello, ognuna delle quali seguita da un docente.

Tali attività possono essere anche organizzate per un numero limitato di ore nel quadrimestre con la classe divisa in due gruppi di livello con l'utilizzazione di docenti della stessa disciplina in orario aggiuntivo.

Nella Scuola Secondaria di primo grado, attività di recupero – sostegno – potenziamento sono organizzate all'interno dei Laboratori, o in altro modo e compatibilmente con le risorse e i nuovi modelli orari, generalmente più contratti rispetto al passato, secondo quanto previsto dai singoli Consigli di classe.

Fra tali tipologie di attività integrative si segnalano in modo particolare **i laboratori teatrali, musicali** etc., previsti sia nella scuola dell'infanzia che in quella primaria.

Nella scuola primaria le attività di recupero vengono svolte in orario scolastico quando c'è compresenza fra insegnanti titolari, utilizzando anche, se possibile, ore aggiuntive dei docenti.

In orario extrascolastico

Nel corso dell'anno scolastico possono essere organizzate attività di recupero, consolidamento e potenziamento, per un numero limitato di ore, anche con rientri pomeridiani degli alunni. I contenuti programmati dai Consigli di classe della scuola secondaria di primo grado, nel presente anno scolastico potranno essere i seguenti:

recupero - sostegno

- elementi fondamentali di italiano, matematica, lingua straniera (inglese - francese);
- guida al metodo di studio;
- preparazione al colloquio interdisciplinare dell'esame di Licenza media;

potenziamento

- latino.

Opportune metodologie potranno inoltre essere individuate e sperimentate da docenti impegnati in *progetti di ricerca - azione* con il fine di rimuovere gli ostacoli nell'apprendimento, recuperare, consolidare e sviluppare le conoscenze.

Il Collegio ha attribuito ai docenti con apposita funzione strumentale (Scuola Infanzia, Scuola primaria/Secondaria di primo grado) l'incarico di coordinamento delle attività di recupero e potenziamento.

Alunni stranieri

Per favorire la migliore partecipazione possibile degli alunni di provenienza extracomunitaria alle attività didattiche, i Consigli di interclasse e di classe potranno prevedere percorsi individualizzati, finalizzati al conseguimento della più ampia padronanza della lingua italiana e di un efficace metodo di studio. A tale scopo si formuleranno interventi personalizzati, secondo i criteri definiti dal Collegio dei docenti e le indicazioni approvate dai Consigli di classe, che possono prevedere, a seconda dei bisogni degli alunni, modifiche al percorso di studi negli orari, nell'organizzazione del lavoro scolastico e nella valutazione. Nei casi di prima alfabetizzazione possono essere modificate, sostituite o ridotte le discipline di studio, per permettere il rapido apprendimento della lingua italiana.

Per gli alunni extracomunitari l'alfabetizzazione linguistica (insegnamento - apprendimento della lingua italiana come seconda lingua) e l'apprendimento linguistico (la lingua "per studiare") si svolgeranno in orario curricolare e/o aggiuntivo secondo i criteri approvati dal Collegio dei docenti e le modalità organizzative definite dai Consigli di Classe e/o di interclasse.

Per questo obiettivo la scuola realizzerà tutte le sinergie possibili (collaborazione con il Centro di Documentazione, con Oxfam Italia, Centro Aquilone, scuole viciniori etc.) al fine di ampliare le opportunità compensative ed ottimizzare le risorse.

Una sezione della Biblioteca comunale di Badia al Pino ha realizzato inoltre uno "*scaffale multiculturale*", il cui allestimento è stato curato dal Centro di Documentazione della città di Arezzo, in collaborazione con Oxfam Italia e la nostra scuola, volto a promuovere le problematiche dello sviluppo eco-compatibile, la cooperazione tra i popoli, il commercio equo e solidale, etc.

Il coordinamento delle attività previste è attribuito alle Funzioni strumentali *Interventi e servizio per gli studenti* della scuola elementare/materna e della scuola media.

Protocollo di accoglienza

L'insieme delle attività e delle iniziative volte a fare fronte a questo rilevante fenomeno è descritto nel Protocollo di accoglienza cui si fa riferimento.

Alunni svantaggiati

Il Piano dell'Offerta Formativa di questo Istituto si caratterizza anche, data l'esperienza pluriennale nel settore, per la particolare attenzione nei confronti dell'accoglienza e dell'integrazione degli alunni portatori di handicap.

I docenti dei singoli Consigli di classe, di interclasse e di intersezione interessati, terranno rapporti con le équipes socio-psicologiche che assistono gli alunni. Sono stati anche previsti interventi specifici, utilizzando ore aggiuntive o di completamento di parte del personale docente, per progetti di insegnamento individualizzato, anche con il ricorso, per casi particolari, a personale esperto esterno.

In particolare, il nostro Istituto fa proprie le indicazioni previste dalla legge 170 dell'8 Ottobre 2010 e dalle successive Linee guida in materia di dislessia, disgrafia, disortografia e

discalculia, attivando tutte le procedure per definire i Piani Didattici Personalizzati (PDP) ed i relativi interventi didattico-educativi previsti dalla normativa.

Il Collegio ha attribuito alle docenti con funzione strumentale *Servizi per gli studenti (Scuola Secondaria di primo grado e Scuola primaria)* l'incarico di coordinamento degli interventi e servizi rivolti agli studenti svantaggiati (DSA – BES).

In ottemperanza alla Circolare del 27/12/2012 il nostro Istituto ha predisposto il Piano annuale per l'inclusione con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) cui si rimanda, in base al quale a inizio anno scolastico si procederà alla rilevazione della situazione e alla predisposizione degli interventi necessari. Nel contempo è stato attivato un tavolo di concertazione per la realizzazione di un protocollo d'intesa con ASL e Comune relativo alla gestione complessiva delle problematiche legate alle situazioni di disagio degli alunni. Verrà attivato anche un osservatorio su tali problematiche a partire dal Piano annuale dell'inclusione stilato dall'Istituto.

I consigli di classe valuteranno in momenti previsti (inizio anno scolastico) l'opportunità di attivare un PDP dedicato per alunni con bisogni educativi speciali, di concerto con le famiglie.

Il piano annuale dell'aggiornamento prevede attività di formazione specifica su questa tematica.

Accoglienza e continuità

L'ambito dell'**accoglienza** racchiude iniziative di vario genere, volte alla promozione dello star bene a scuola e alla prevenzione del disagio scolastico, con particolare attenzione ai momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Nella didattica quotidiana si ritiene opportuno privilegiare l'attenzione alle modalità di relazione insegnante-studente in modo da favorire un buon inserimento dei ragazzi nella scuola, in una soddisfacente relazione con se stessi e con gli altri.

Nell'attività didattica sono favoriti i momenti di aggregazione tra le classi e i progetti che prevedono attività comuni con scambio di competenze ed esperienze al fine di promuovere la relazione tra le classi e la crescita come gruppo (da non trascurare il carattere di motivazione generale e di stimolo che gli studenti potranno ricavare dalla partecipazione a tale attività).

Vengono programmati momenti specifici di dialogo che favoriscano la collaborazione scuola-famiglia in uno scambio di conoscenze ed esperienze.

Si prevede la collaborazione del Consiglio degli Studenti per iniziative che tendano a favorire l'ingresso e l'inserimento dei nuovi studenti come positivamente già sperimentato.

Nella "*giornata dell'accoglienza*", che consiste nell'apertura di tutti i plessi della scuola a genitori e alunni il sabato precedente l'inizio delle lezioni, le famiglie e gli allievi possono conoscere insieme i docenti, l'organizzazione della scuola, i suoi spazi e servizi, chiedere chiarimenti, conoscere e contattare gli altri alunni e le altre famiglie.

Per la **continuità** sono state individuate varie possibilità di raccordo tra i tre ordini di scuola e sono state progettate iniziative di collaborazione e di incontro tra i docenti dei vari ordini scolastici sulle seguenti tematiche:

- riduzione del disagio negli anni-ponte (accoglienza, curriculum verticale, conoscenza rispettivi programmi, informazioni sugli alunni);

Per il conseguimento di questi obiettivi sono stati fissati incontri – oltre che tra docenti dei tre ordini di scuola - tra alunni della Scuola dell'infanzia (5 anni) e del primo anno della scuola primaria e alunni delle classi-ponte fra Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado che svolgeranno lavori comuni, relative a varie attività.

Attività di orientamento scolastico

L'Orientamento scolastico costituisce una delle finalità principali della scuola. Tutte le discipline sono orientative, in quanto favoriscono nell'allievo l'acquisizione di conoscenze che costituiscono, oltre che un patrimonio culturale, strumenti per una migliore analisi e conoscenza di se stessi e della realtà esterna che consentono una maggiore consapevolezza nel momento delle scelte della scuola superiore da compiere alla fine della terza media. Parte integrante del processo educativo, l'orientamento ha inizio dalla scuola dell'infanzia e primaria (si fa riferimento a tale proposito al progetto Continuità e Accoglienza) e culmina nel terzo anno della Scuola secondaria di primo grado con la scelta del corso di studi superiori. Tutte le attività scolastiche vengono perciò organizzate in modo da far emergere il più possibile attitudini, interessi e propensioni degli alunni; da favorire la conoscenza del sé; da esercitare negli allievi le capacità critiche, di valutazione e di scelta ragionata.

Vengono infine organizzate iniziative specifiche per gli alunni delle classi terze in vista delle iscrizioni alla scuola superiore di secondo grado:

- incontri pre-serali di alunni e genitori con i docenti delle scuole superiori, con rappresentanti del mondo del lavoro e con una esperta psico-pedagogista;
- raccolta di materiale informativo sugli indirizzi delle scuole superiori;
- eventuali uscite nel territorio per conoscere realtà produttive significative;
- incontri dei genitori delle classi prime e seconde con esperti esterni sugli aspetti problematici che possono interferire in un corretto processo di scelta scolastica;
- corso di formazione per genitori delle classi prime e seconde;
- incontri scuola-famiglia per confrontare il giudizio orientativo espresso dai docenti e la scelta operata dall'alunno;
- contatti con le scuole superiori per scambio di informazioni sugli alunni alla luce dei primi risultati.

Il Collegio, nel presente anno scolastico, ha attribuito ad un docente l'incarico di coordinamento delle attività di orientamento scolastico per le classi terze, individuandone i compiti:

- curare il contatto con le scuole superiori, coordinare e presenziare agli incontri tra queste ultime e i genitori in orario pre-serale;
- curare la diffusione dei materiali informativi, delle iniziative che le scuole ci comunicano e della modulistica per le domande di iscrizione;
- tenere i contatti con la provincia e gli altri enti per l'obbligo formativo;
- coordinare gli incontri di esperti dell'orientamento scolastico con i genitori;
- effettuare un monitoraggio degli esiti scolastici nel primo anno della scuola superiore.

Sicurezza a scuola

L'attenzione al problema della sicurezza a scuola si concretizza, oltre che nel rispetto della normativa vigente in materia, nella organizzazione di interventi educativi finalizzati alla diffusione di una cultura della sicurezza, nel personale e negli alunni.

Il personale è chiamato a un'opera di aggiornamento costante sulle modalità di prevenzione e di intervento in situazioni di emergenza. Gli alunni sono sollecitati a partecipare attivamente a simulazioni ed esercitazioni antincendio, antisismiche, ecc. Periodicamente sono organizzati anche incontri con esperti della Protezione civile per favorire negli alunni il formarsi di

una coscienza civica in materia, nella convinzione che il tema della sicurezza sia parte integrante di una reale partecipazione alla vita della comunità.

Visite e viaggi d'istruzione

Anche quest'anno scolastico le visite e i viaggi d'istruzione dovranno svolgersi nel rispetto di alcuni precisi criteri, fissati dagli Organi collegiali della scuola, primo fra tutti il collegamento con i contenuti previsti dalle attività ed iniziative didattiche.

Per i bambini della scuola dell'infanzia sono previste uscite nel territorio per esperienze dirette legate alla conoscenza di fenomeni naturali e umani significativi.

Per le classi della scuola primaria e per le classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado è prevista una gita scolastica di una giornata; per le classi terze della scuola media sono previsti anche viaggi di più giorni, tenuto conto delle programmazioni dei Consigli di classe. Possono comunque essere organizzati soggiorni ambientali all'interno di progetti, per la durata di due – tre giorni, anche per le classi prime e seconde della scuola media.

Tali attività dovranno essere organizzate nel rispetto dei seguenti criteri:

- costi sopportabili per le famiglie
- bassa incidenza dei tempi di viaggio e trasferimento
- rotazione degli insegnanti come accompagnatori delle classi.

Attrezzature e Laboratori

La dotazione di attrezzature informatiche è in costante aggiornamento, sia per adeguare la dotazione hardware sia per favorire un sempre maggiore uso didattico delle nuove tecnologie in tutti gli ordini di scuola.

Nel nostro istituto è inoltre iniziata da qualche anno l'utilizzazione delle Lavagne interattive multimediali, che permettono di sperimentare nuovi metodi didattici e le più aggiornate tecnologie educative.

Il computer è considerato valido strumento di lavoro nella gestione dati, produzione di ipertesti, elaborazione delle informazioni ecc.; il suo uso, inoltre, creando le condizioni per un apprendimento legato all'operatività, consente anche il recupero o il consolidamento di abilità specifiche in situazioni di scarsa autonomia operativa in aree disciplinari o trasversali.

Le attività sono organizzate in modo sistematico nella Scuola primaria e secondaria di primo grado: tutte le classi possono utilizzare le nuove tecnologie presenti nel laboratorio di informatica, secondo un calendario settimanale, come supporto alla normale attività didattica.

Il docente referente per la diffusione dell'informatica è responsabile del laboratorio di informatica, coordina l'utilizzo delle nuove tecnologie collaborando nella realizzazione dei lavori didattici e promuove la competenza informatica nei docenti.

Reti locali

Nella Scuola Secondaria di primo grado è operativa una rete locale che serve il Laboratorio d'informatica, la Presidenza e gli Uffici della Segreteria. Parte della rete è cablata (Presidenza, Segreteria), parte è wireless (aule, sala insegnanti).

Anche i plessi della Scuola primaria e dell'Infanzia sono dotati di rete locale wi-fi che collega le aule e i locali di uso quotidiano.

Laboratori di informatica

Il laboratorio di informatica della Scuola Secondaria di primo grado è composto da 20 postazioni multimediali collegate in rete, da ogni postazione è possibile l'accesso ad Internet.

Nel plesso "Arcobaleno" è attivo un laboratorio di informatica composto da 19 postazioni multimediali collegate in rete (wireless. Nell'altro plesso della Scuola Primaria (Ciggiano) è stato allestito un mini laboratorio (10 computer), utilizzati per l'insegnamento dell'informatica e per le attività didattiche previste dalla normativa.

Lavagne Interattive Multimediali (LIM)

Nel plesso di Badia al Pino (Scuola secondaria di primo grado) tutte le classi (11 su 11) sono attrezzate con LIM. Nel plesso Arcobaleno (Scuola Primaria) le LIM installate in classe sono 9; nel plesso di Ciggiano una. L'uso di queste attrezzature nella didattica quotidiana è già iniziato, prosegue anche l'opera di formazione del personale, sia attraverso iniziative organizzate internamente dall'Istituto, sia attraverso la partecipazione a corsi organizzati dal Ministero o da altri organismi riconosciuti.

Altri laboratori

Nella Scuola Secondaria di primo grado sono inoltre presenti aule speciali per l'Educazione Musicale / Audiovisivi, per l'Educazione Artistica ed un Laboratorio tecnico-scientifico.

Nei plessi della Scuola Primaria, compatibilmente con gli spazi disponibili, sono utilizzate attrezzature didattiche di vario tipo (registratore audio, computer, videoregistratore, macchina fotografica, ecc.).

Laboratorio Audiovisivi

In seguito alla positiva sperimentazione svolta nel passato anno scolastico, sarà organizzato un Laboratorio Audiovisivi, destinato a gruppi di alunni della Scuola secondaria di secondo grado, finalizzato a far acquisire competenze comunicative specifiche relative all'uso dei sistemi audiovisivi.

Il Laboratorio opererà in collaborazione con il canale tematico delle scuole aretine sul digitale terrestre e con RAI GULP. È prevista anche la partecipazione a concorsi e iniziative, qualora se ne presenti l'occasione.

Sito Web

Da diversi anni è attivo il sito Web dell'Istituto Comprensivo.

All'indirizzo <http://www.badiacomp.it> è possibile consultare diverse pagine che contengono informazione sulle attività della scuola. Il sito è aggiornato periodicamente con l'intento di offrire un servizio all'utenza. È possibile contattare la scuola media anche via e-mail ai seguenti indirizzi: presidenza@badiacomp.it, segreteria@badiacomp.it, istcomp@badiacomp.it.

Nel corso dell'anno si procederà al cambio di dominio di secondo livello <http://www.badiacomp.gov.it>, recependo le indicazioni governative relativi ai siti della pubblica amministrazione. Con l'occasione, il sito sarà ridisegnato e aggiornato nei contenuti e nella veste grafica, in linea con le norme sull'accessibilità.

Formazione in servizio degli insegnanti e del personale ATA

La formazione rappresenta una vera e propria risorsa funzionale al processo di innovazione e da questo punto di vista l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA rappresenta un diritto, esercitando il quale si realizza un miglioramento del proprio lavoro. L'Istituto favorisce questa visione strategica della formazione organizzando corsi di aggiornamento su alcune tematiche caratterizzanti e utili a dare risposte alle più significative urgenze che emergono dal lavoro scolastico. In considerazione dei bisogni della scuola si individuano le seguenti tematiche per l'aggiornamento:

- sicurezza nei luoghi di lavoro: formazione generale come previsto dall'accordo stato-regioni del 12/01/2012
- informatica e nuove tecnologie per l'insegnamento;
- interventi per gli alunni stranieri: didattiche laboratoriali, cooperative-learning, peer-to-peer
- lingua inglese per i docenti della Scuola primaria;
- approfondimento disciplinare (partecipazione a corsi di aggiornamento proposti dal Ministero e/o da altri organi periferici dell'Amministrazione);
- problematiche connesse ai disturbi specifici dell'apprendimento e ai Bisogni Educativi Speciali;
- aggiornamento sull'uso delle tecnologie informatiche per l'ottimizzazione dei servizi di segreteria;
- formazione dei docenti della primaria sulla gestione del conflitto e la risoluzione delle problematiche relazionali all'interno della classe;
- formazione relativa agli ambiti relazionali per la partecipazione al processo educativo del personale ausiliario.
- Educazione scientifica e didattica all'interno del Laboratorio del sapere scientifico.
- Riflessione sul curriculum verticale per competenze.

Saranno inoltre prese in considerazione altre eventuali proposte, anche provenienti da enti esterni, purché coerenti con le finalità di questo P.O.F.

Ruolo del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici

La complessità della Scuola dell'Autonomia richiede un particolare impegno e specifiche competenze professionali del personale ATA, relativamente alla gestione amministrativa, contabile e dei servizi tecnici ed ausiliari. La riforma del Ministero P.I. e, in particolare, l'Autonomia scolastica affidano agli Uffici di segreteria compiti di crescente e diretta responsabilità.

In tale ottica il ruolo del Direttore dei Servizi generali ed amministrativi viene ridefinito, reso più impegnativo ed autonomo nell'organizzazione e nella guida degli uffici, della gestione contabile ed amministrativa, del personale di segreteria ed ausiliario.

Un ruolo di altrettanta responsabilità viene affidato agli assistenti amministrativi (ex applicati di segreteria) e ai collaboratori scolastici. In particolare, tale personale è chiamato a collaborare per:

- la realizzazione dei progetti generali della scuola;
- i nuovi compiti trasferiti dai Provveditorati alle segreterie scolastiche;
- l'introduzione delle nuove procedure informatiche nelle attività di segreteria;
- l'inserimento scolastico e l'integrazione degli alunni portatori di handicap o svantaggiati;
- facilitare il rapporto dei genitori con la scuola;
- rendere gli spazi scolastici più accoglienti;
- sostenere i progetti e le attività.

6. Rapporto scuola-famiglia

Coinvolgimento delle famiglie nella vita della Scuola

Il fattivo rapporto di collaborazione fra scuola e famiglia è una delle premesse indispensabili per un'efficace azione educativa. L'atteggiamento delle famiglie nei confronti di questa istituzione scolastica è improntato alla collaborazione ed all'apprezzamento del servizio che offre.

La nostra scuola, in quanto servizio pubblico, mira a rappresentare i bisogni dell'utenza e a sollecitarne e ad accoglierne le proposte. A tale scopo sarà facilitato e semplificato l'accesso a scuola dei genitori, i quali possono avanzare richieste, formulare proposte o segnalare situazioni di disagio di vario genere. Ogni richiesta (orale, scritta, via fax, via e-mail) esaminata direttamente dal Preside o dal Consiglio di presidenza, avrà risposta nel più breve tempo possibile e comunque non oltre i quindici giorni.

La famiglia, comunque, entra nella scuola e condivide responsabilità e impegni nel rispetto reciproco delle competenze secondo le seguenti modalità:

- apertura della scuola nella "giornata dell'accoglienza" il sabato precedente l'inizio delle lezioni;
- incontri periodici dei genitori, organizzati per appuntamento-orario, in occasione dei colloqui pomeridiani e della consegna della scheda di valutazione;
- incontri quindicinali, in orario scolastico, dei singoli genitori con i vari docenti secondo un preciso calendario, comunicato alle famiglie (cfr. allegato); nella scuola primaria le insegnanti hanno messo a disposizione un'ora settimanale per colloqui straordinari previo appuntamento;
- rappresentanti dei genitori partecipano ai consigli di classe, di interclasse, di sezione e d'Istituto;
- alcuni genitori disponibili collaborano in modo più sistematico alla realizzazione di progetti ed entrano in commissioni (per esempio, la Commissione della Festa della Scuola, il funzionamento dei trasporti, della mensa, etc.) con ruolo propositivo;
- le proposte, le esigenze e le segnalazioni che i genitori esprimono nei diversi momenti della loro partecipazione alla vita della Scuola vengono presi in considerazione ai fini della predisposizione del POF;
- utilizzo della posta elettronica come strumento di comunicazione;
- la scuola organizza inoltre per i genitori incontri con esperti vari ed occasioni di informazione e chiarimenti relativi a problematiche connesse ai bisogni degli alunni e al rapporto genitori - figli.

All'inizio dell'anno scolastico, Scuola e famiglie hanno confermato il "*Patto educativo di corresponsabilità*", predisposto dal Capo d'Istituto, al fine di rendere più espliciti e trasparenti i reciproci impegni per il successo formativo degli alunni.

Trasparenza e valutazione

La nostra scuola si impegna a continuare a rendere sempre più esplicita e trasparente tutta l'attività scolastica e soprattutto la didattica. Obiettivi, metodi, percorsi vengono resi espliciti agli alunni e alle famiglie. Nella fase delle verifiche tale esplicitazione permette allo studente di comprendere meglio i punti di forza e di debolezza del proprio rendimento scolastico. Trasparenza significa rendere visibili, a chi lo desidera, i documenti prodotti nei vari momenti del lavoro scolastico e comunicazione chiara ed efficace dei risultati scolastici, che avviene sia nel quotidiano dialogo tra docenti ed alunni sia negli incontri tra docenti e famiglie.

Presentazione di iniziative, progetti e lavori alle famiglie ed al territorio.

Festa della Scuola

L'Istituto Comprensivo, al termine dell'anno scolastico, organizza in collaborazione con l'Ente Locale, la Festa della Scuola, giornata nella quale saranno presentate alcune delle più significative attività didattiche realizzate dai tre ordini di Scuola.

Obiettivi

- contribuire alla realizzazione di un prodotto comune;
- saper trasmettere il proprio sapere ai compagni;
- rendere partecipe l'utenza delle attività della scuola;
- creare un sempre più sentito rapporto scuola- territorio.

Un'apposita Commissione, aperta a varie componenti ne cura gli aspetti organizzativi e logistici.

Il successo finora riscosso dall'iniziativa è dovuto, oltre alla qualità dei lavori realizzati dagli alunni nel corso dell'anno scolastico, alla fattiva collaborazione dell'Amministrazione cittadina e alla grande affluenza della popolazione, ma soprattutto alla entusiastica partecipazione alla festa degli alunni, dei genitori, di tutto il personale docente e non docente.

7. Autoanalisi di Istituto

Al fine di assicurare una migliore qualità del servizio scolastico e quindi risposte idonee alla soddisfazione dei bisogni, si ritiene opportuna un'attenta riflessione sull'efficacia della organizzazione dei servizi e degli interventi educativi proposti, al fine di introdurre i miglioramenti possibili. A tale scopo, il Collegio ha attribuito ad un docente ed a una commissione composta di quattro membri rappresentanti gli ordini di scuola lo specifico incarico di coordinare l'attività di autoanalisi e autovalutazione di Istituto con i seguenti compiti:

1. individuare strumenti di indagine relativi al servizio didattico-educativo fornito dalla Scuola;
2. analisi delle prove di rilevazione degli apprendimenti effettuate dal Servizio Nazionale di Valutazione e confronto dei risultati dei nostri alunni con quelli regionali e nazionali; analisi dei dati elaborati dall'Osservatorio Scolastico Provinciale.
3. adozione del modello CAF (common assesment framework), già avviata lo scorso anno scolastico, da adattare alla semplificazione richiesta dalla proposta ministeriale del format VALES, con la redazione delle idee per il miglioramento per questo anno.

8. Curricolo d'Istituto

Prosegue la sperimentazione del Curricolo d'Istituto, a cura di una apposita Commissione.

Particolare attenzione sarà rivolta, in questo anno scolastico, al completamento del documento già a suo tempo approvato, con una parte relativa al curricolo di informatica.

Inoltre, si procederà ad una revisione delle parti riguardanti il curricolo scientifico, in linea con gli esiti dell'aggiornamento attuato all'interno del Laboratorio del sapere scientifico.

Un'ultima riflessione andrà svolta in relazione all'armonizzazione del nostro curricolo con le Indicazioni nazionali.

9. Criteri per la gestione finanziaria

I fondi che affluiscono alla nostra Scuola provengono dal Ministero, dal Comune (anche Provincia e Regione), dai genitori e, in rapporto a qualche specifica iniziativa (ad esempio, Festa della scuola), da privati. Tali fondi vengono utilizzati sostanzialmente per tre tipologie di esigenze:

- per garantire il funzionamento amministrativo generale;
- per garantire le normali attività didattiche di ogni plesso della Scuola
- per compensare le attività di collaborazione, i corsi integrativi, gli interventi aggiuntivi di recupero-potenziamento, per progetti vari, per iniziative didattiche, educative e culturali extracurricolari, etc.

I finanziamenti che derivano specificamente dal Fondo dell'Istituzione scolastica e dal POF, volti a compensare il maggiore impegno connesso con l'attuazione dell'Autonomia scolastica e la realizzazione dei Progetti che connotano l'Offerta formativa della Scuola, vengono ripartiti secondo criteri ed indicazioni forniti dal Consiglio d'Istituto e contrattati, per gli aspetti sindacali, con la R.S.U. presente a Scuola. In generale la ripartizione delle risorse citate viene determinata secondo un criterio proporzionale, riferito al numero degli alunni e dei docenti. Viene accantonato un fondo di riserva per esigenze impreviste o straordinarie.

Le famiglie degli alunni contribuiscono al finanziamento della scuola limitatamente ai seguenti campi:

- visite, viaggi scolastici, etc.
- materiali di facile consumo
- partecipazione a manifestazioni culturali proposte da esterni (spettacoli teatrali, concerti, mostre etc.)
- attività opzionali (eventuali corsi di latino, ceramica, teatro, informatica, etc.) che prevedono il compenso di esperti esterni non compensabili con propri finanziamenti.

Le quote poste a carico delle famiglie vengono determinate dal Consiglio d'Istituto. In ogni caso esse debbono essere di *modesta entità* e non devono costituire motivo di esclusione di alunni in condizioni di disagio. Il Consiglio d'Istituto definisce i casi per i quali prevedere agevolazioni e non contribuzioni. Il Preside gestisce riservatamente i casi di alunni in difficoltà economica.

Indirizzi per la gestione e amministrazione

1. Flessibilità: necessità di utilizzare in modo flessibile e integrato le risorse esistenti per ottimizzarle e renderle interagenti in un unico progetto.
2. Efficienza, intesa come uso razionale delle risorse, delle strutture, delle nuove tecnologie.
3. Trasparenza: consolidamento di un processo di condivisione, trasparenza, collegialità, nelle procedure e nella comunicazione per una migliore qualità dell'informazione.
4. Innovazione, tecnologica e organizzativa, per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio, attraverso una logica di miglioramento continuo.
5. Informatizzazione, finalizzata a una riduzione dei costi di servizio, facilità di ricerca e interazione fra i fruitori dei servizi, per una informazione interattiva.

Per la visione del programma annuale della Scuola si rimanda alla sezione del sito dedicata all'amministrazione trasparente (mod. A).

Allegato

Scuola Primaria

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Deliberati dal Collegio Docenti 27/6/2013

1. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME NEI PLESSI IN CUI SONO PREVISTE PIÙ SEZIONI

- 1.1. Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola
- 1.2. "L'unitarietà dell'insegnamento, che costituisce la caratteristica educativo-didattica peculiare della scuola primaria, è assicurata sia dal ruolo specifico del team docente della classe
- I criteri mirano a raggiungere due obiettivi:
 - l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società).
 - l'omogeneità tra le sezioni parallele.
- 1.4. Nella formazione dei raggruppamenti iniziali si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:
 - sesso;
 - data di nascita;
 - periodo di frequenza alla scuola dell'infanzia (da 2 a 3 anni o per meno di 2 anni);
 - eventuali indicazioni dell'équipe psico-pedagogica;

SCUOLA PRIMARIA
CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

GIUDIZIO	VOTO
<ul style="list-style-type: none">▪ Piena padronanza delle conoscenze e abilità nella varie discipline; capacità di comprensione, di analisi, di sintesi precisa e approfondita (con apporti personali originali e creativi.) Esposizione ricca e ben articolata. <p><small>*(con apporti personali originali e creativi) è da considerarsi solo per il dieci</small></p>	NOVE/ DIECI
<ul style="list-style-type: none">▪ Abilità corretta e completa nelle strumentalità di base. Capacità di sintesi appropriata, esposizione chiara e precisa.	OTTO
<ul style="list-style-type: none">▪ Buone capacità di letto-scrittura, di comprensione e di applicazione della tecniche operative. Esposizione chiara e abbastanza precisa; sintesi parziale.	SETTE
<ul style="list-style-type: none">▪ Abilità essenziali di letto-scrittura, comprensione e applicazione delle tecniche operative di base. Esposizione semplice e guidata	SEI
<ul style="list-style-type: none">▪ Conoscenza parziale dei contenuti minimi disciplinari, ma tale da consentire un graduale recupero. Abilità ancora incerte, comprensione scarsa ed esposizione ripetitiva e imprecisa.	CINQUE

La delicatezza del momento valutativo degli alunni delle classi iniziali della scuola primaria, suggerisce di non attribuire voti inferiori al 6, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

- A. FREQUENZA E PUNTUALITÀ
- B. INTERESSE E IMPEGNO NELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO
- C. RISPETTO DEI DOVERI SCOLASTICI
- D. RISPETTO DELLE PERSONE, DELL'AMBIENTE SCOLASTICO E DELLE REGOLE DI CONVIVENZA CIVILE.

	GIUDIZIO
A. responsabile e puntuale B. articolato, costante e finalizzato C. costante e continuo D. sempre corretto	OTTIMO
A. conforme B. costante C. quasi sempre costante D. corretto	DISTINTO
A. quasi sempre conforme B. non sempre costante C. non sempre costante D. abbastanza corretto	BUONO
A. poco conforme B. discontinuo e non sempre orientato C. discontinuo D. presenza di una o più note disciplinari dell'insegnante	SUFFICIENTE
A. non conforme B. non orientato C. occasionale, raro D. presenza di provvedimenti disciplinari dell'insegnante	INSUFFICIENTE

SCUOLA SECONDARIA - GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER IL GIUDIZIO DI PROFITTO

VOTO 9-10	Sono state verificate: capacità di analisi e sintesi, conoscenza completa della materia; capacità di rielaborare i contenuti, operare collegamenti, organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove:
VOTO 8	Sono state verificate: conoscenza organica della materia, capacità di rielaborazione personale dei contenuti e di operare collegamenti e applicare contenuti e procedure.
VOTO 7	La preparazione è al di sopra di una solida sufficienza. Lo studente conosce, comprende e applica i contenuti e le procedure proposte in modo abbastanza sicuro e autonomo
VOTO 6	E' stata verificata l'acquisizione delle nozioni che consentono allo studente di evidenziare sufficienti abilità disciplinari ma non approfondite conoscenze. Sono stati raggiunti gli obiettivi minimi.
VOTO 5	La preparazione è insufficiente. E' stata verificata una conoscenza incompleta e/o superficiale dei contenuti e una parziale applicazione delle procedure
VOTO 4	La preparazione è gravemente insufficiente. E' stata verificata una conoscenza alquanto lacunosa degli argomenti di base. Lo studente stenta a conseguire anche gli obiettivi minimi.

INDICATORI / DESCRITTORI VOTO COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

A – Rispetto delle disposizioni del regolamento d’istituto

- Responsabile e puntuale 10
- Puntuale 9
- Conforme 8
- Quasi sempre conforme 7
- Non conforme 6
- Inadeguato 5

B – Partecipazione al dialogo educativo

- Articolato, costante e finalizzato 10
- Costante e finalizzato 9
- Attiva 8
- Non sempre attiva 7
- Ricettiva 6
- Non pertinente e occasionale 5

C – Adempimento del diritto-dovere di studio

- Attiva e costante 10
- Costruttiva e stimolante 9
- Costante 8
- Non sempre costante 7
- Discontinuo e non sempre pertinente 6
- Completo disinteresse 5

D – Presenza di sanzioni disciplinari

- Nessuna nota disciplinare dei docenti 10
- Nessuna nota disciplinare dei docenti 9
- Nessuna nota disciplinare dei docenti 8
- Presenza di una nota disciplinare dei docenti 7
- Presenza di uno o più provvedimenti disciplinari della Presidenza e/o dei docenti del Consiglio di classe 6
- Ripetuti e/o gravi provvedimenti disciplinari del Consiglio di classe che prevedano l’allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) da 1 a 15 giorni 5

Riferimenti normativi

Cost. artt. 3 e 34;

D. l.vo 297/94 artt.5 e 7;

L.517 4/8/77 art.7;

C.M. n. 16683 22/9/88 Modalità di espletamento della funzione docente;

O.M. n.282 10/8/89 Nuove figure professionali;

C.M. n.339 16/11/92 Continuità;

D.P.R. 567 10/10/96 Disciplina delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche;

L.59 art.21 15/3/97 Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e EE.LL., per la riforma della P.A. e per la semplificazione amministrativa;

C.M. n.766 27/11/97 e D.M. 765 (allegato) Sperimentazione in ambito nazionale dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche;

L. n. 440 18/12/97 Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi;

Regolamento Generale su "Autonomia delle istituzioni scolastiche" 25/2/99;

D.P.R. n.275 8/3/99 Regolamento recante norme in materia di autonomia;

Lettera circolare n. 194 4/8/99 Finanziamento per la realizzazione del programma nazionale di sperimentazione dei Piani dell'Offerta Formativa;

Nota ministeriale prot. 4681/A2 del 6/8/99;

C.M. 211 del 3/9/99 Linee di indirizzo per l'aggiornamento e la formazione in servizio;

C.M.214 8/9/99 Effetti del contratto integrativo sulla programmazione delle attività scolastiche;

C.C.N.L. 24/7/03;

Regolamento per la valutazione d.lgs 89 del 2009.